

Energia  
da fonti  
rinnovabili  
la filiera  
agro  
energetic  
a

*Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della L.R. 11/04*

Relatore: dott. Panepinto Francesco

LEGNARO 18  
FEBBRAIO  
2010



**REGIONE del VENETO**



intro



normativa



piano  
aziendale  
aziendale



conclusioni



## EDIFICABILITÀ IN ZONA AGRICOLA

Titolo V Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Deliberazione della Giunta Regionale  
n. 3178 del 8 ottobre 2004

ATTI DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 50 DELLA  
L.R. 23 APRILE 2004, N. 11



***“La produzione e la cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali effettuate dagli imprenditori agricoli costituiscono attività connesse ai sensi dell’art. 2135 terzo comma del Codice Civile e si considerano produttive di reddito agrario” ( art. 1, comma 423 L. 266/05 Legge finanziaria 2006)***

***“..... la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo, effettuate dagli imprenditori agricoli costituiscono attività connesse ai sensi dell’art. 2135 terzo comma del Codice Civile e si considerano produttive di reddito agrario” ( art. 1, comma 369 L. 296/06 Legge finanziaria 2007)***



**Secondo l'art. 2135 del Codice Civile:**

**“È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come**



**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

Nella zona agricola sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricole-  
**produttive (art. 44, comma 1, L.R. 11/04)**, sulla base di un piano aziendale, esclusivamente all'imprenditore  
agricolo titolare di un'azienda agricola (art. 44, comma 2, L.R. 11/04)



***"Le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 costituiscono principi fondamentali in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, e si applicano indipendentemente dalla qualificazione soggettiva del richiedente. Quindi, anche i soggetti che non sono imprenditori agricoli possono presentare in zona agricola istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili....."***  
***Alla luce di quanto sopra chiunque può realizzare in zona agricola impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili prescindendo dalle disposizioni della L.R. 11/04, fatto salvo l'obbligo di richiedere ed ottenere l'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/03 ovvero, laddove previsto, l'autorizzazione comunale, fermo restando che per i soggetti non imprenditori agricoli il reddito derivante dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili va ascritto ai redditi di impresa determinato contrapponendo i relativi costi e ricavi mentre, qualora l'intervento sia realizzato dall'imprenditore agricolo mediante l'ausilio di biomasse prevalentemente provenienti dal fondo in conduzione, i redditi vanno assimilati al reddito agrario determinato mediante l'applicazione delle tariffe d'estimo stabilite per ciascuna qualità e classe.***



**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

**Art. 44 edificabilità:**

**1. Nella zona agricola sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive**



**Gli interventi di cui sopra sono consentiti, sulla base di un piano aziendale, esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola con i seguenti requisiti minimi**

- a) iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del Sistema Informativo del Settore Primario (SISP)**
- b) occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS, tale requisito non è richiesto per le aziende agricole ubicate nelle zone montane (Comunità montane);**
- c) redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1 (vedi dgr n. 3178/04).**

*Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04*

I valori soglia minimi di riferimento per la verifica della redditività minima sono quelli definiti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, articolati in quattro zone (pianura, pianura zona svantaggiata, collina, montagna) ed 8 ordinamenti produttivi della azienda, secondo lo schema di riferimento comunitario (Decisione 85/377/CEE della

Commissione). Tali valori soglia sono aggiornati periodicamente con provvedimenti della Giunta Regionale

d.	Ordinamento	Pianur	Pianura zona	Collina	Montagna
1	Agricoltura generale,	12.345	9.876	8.642	4.938
2	seminativi Ortofloricoltura	16.448	13.158	11.514	6.579
3	Coltivazioni permanenti	16.017	12.814	11.212	6.407
4	Erbivori	18.811	15.049	13.168	7.525
5	Granivori	19.590	15.672	13.713	7.836
6	Policoltura	12.827	10.262	8.979	5.131
7	Poliallevamento	15.071	12.057	10.550	6.029
8	Colture e allevamenti	15.801	12.640	11.061	6.320

Il requisito della redditività minima è assicurato con il superamento dell'80% dei valori soglia definiti dal PSR 2000-2006



**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

nor  
mati  
va



**Alla luce delle innovazioni normative introdotte alla L.R. 11/04 a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio regionale della L.R. 04/08, non sussiste l'obbligo di dimostrare il possesso dei tre requisiti poc'anzi illustrati qualora:**

***solo per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili***

**ai sensi del comma 7bis dell'art. 44 gli interventi siano proposti da società o cooperative agricole di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci, purché siano verificate le seguenti condizioni:**

- a) attraverso il piano aziendale la società/cooperativa agricola dimostri di coprire, con le produzioni agricole derivanti sia dal conferimento dei soci sia dai terreni gestiti direttamente dalla medesima società/cooperativa, almeno il 50% delle biomasse normalmente impiegate nell'impianto di digestione anaerobica;**
- b) prevalga, nell'ambito di detta percentuale minima, il conferimento del socio/i rispetto alla quota di prodotti provenienti dai terreni gestiti dalla società/cooperativa;**



**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

Alla luce delle innovazioni normative introdotte alla L.R. 11/04 a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio regionale della L.R. 04/08, non sussiste l'obbligo di dimostrare il possesso dei tre requisiti poc'anzi illustrati quali ***in tutti i casi***



**ai sensi del comma 3bis dell'art. 44 gli interventi siano proposti da giovani imprenditori se sono verificate le seguenti condizioni:**

- a) **la domanda di approvazione di Piano aziendale con deroga ai requisiti del comma 2 dell'art. 44 della citata LR n. 11/2004 deve essere formulata da un giovane che si è insediato per la prima volta in un'azienda agricola;**
- b) **Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di approvazione del Piano aziendale, deve avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti);**
- c) **Il richiedente deve possedere conoscenze e competenze professionali adeguate, dimostrate da un titolo di studio attinente le materie agrarie oppure dalla frequenza di un corso di formazione (150 ore);**
- d) **Al momento della presentazione del piano aziendale deve essere assicurata una dimensione economica aziendale minima, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200 € di RL standard) in montagna e ad almeno 10 UDE nelle altre zone, determinata sulla base dei redditi lordi standard delle produzioni agricole italiane di ISMEA**

**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

Piano  
aziendale



**Gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono assimilati ai manufatti e impianti per la trasformazione e la valorizzazione dei prodotti aziendali e pertanto, trattandosi di strutture agricole produttive, la loro realizzazione è subordinata al deposito e all'approvazione del piano aziendale di cui all'art. 44 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.**

**Il piano aziendale, redatto da un tecnico abilitato del settore, è approvato dall'Ispettorato Regionale dell'Agricoltura (IRA), territorialmente competente, e in ossequio alle prescrizioni degli atti di indirizzo approvati con Deliberazione di Giunta regionale 3178/04 deve tra l'altro dimostrare :**

- a) la sussistenza del rapporto di connessione tra l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'esercizio dell'attività agricola e dell'allevamento di animali, come definito dall'art. 2135 del Codice Civile e, nel dettaglio, che le biomasse utilizzate per l'alimentazione dell'impianto siano prevalentemente di origine aziendale;**
- b) che la rotazione colturale proposta sia compatibile con le norme di buone pratiche agricole oltre che compatibili con la stagione vegetativa delle singole specie proposte;**
- c) che le strutture per lo stoccaggio del "digestato" qualora una frazione delle biomasse in entrata sia costituita da effluenti di origine zootecnica, siano compatibili con le prescrizioni contenute in seno al Programma d'azione per le zone vulnerabile ai nitrati di origine agricola del Veneto, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2006, n. 2495 e s.m.i, e con le prescrizioni di cui al punto 5 della lettera D degli atti di indirizzo approvati con Deliberazione di Giunta regionale 3178/04;**





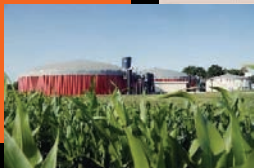
**VERIFICA DEL RAPPORTO DI CONNESSIONE TRA L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA E DELL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI, COME DEFINITO DALL'ART. 2135 DEL CODICE CIVILE.**

**La relazione tecnico agronomica, redatta da un tecnico abilitato del settore, dovrà dimostrare che l'attività di produzione e cessione di energia elettrica proveniente da fonti agro-forestali possa costituire attività connessa, in quanto accessoria e complementare all'attività agricola principale.**

<b>COLTURA</b>	<b>SUP HA</b>	<b>PRODUZIO NE MEDIA T/ha/anno</b>	<b>PRODUZIONE ANNUA T/anno</b>
<b>Mais ceroso</b>	<b>157.00.00</b>	<b>60</b>	<b>9.420</b>
<b>Loietto insilato in II° raccolto</b>	<b>60.00.00</b>	<b>35</b>	<b>2.100</b>
<b>TOTALE</b>			<b>11.520</b>

**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

Piano  
aziendale



**VERIFICA DEL RAPPORTO DI CONNESSIONE TRA L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA E DELL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI, COME DEFINITO DALL'ART. 2135 DEL CODICE CIVILE.**

**PRODUZIONE ANNUA DI BIOMASSE ANNUA REFLUI ZOOTECNICI**

<b>BOBINI DA INGRASSO</b>	<b>N° CAPI</b>	<b>PRODUZIONE LIQUAMI mc/capo/an</b>	<b>PRODUZIONE ANNUA mc/anno</b>
<b>Stabulazione in box su pavimento</b>	<b>400</b>	<b>910</b>	<b>3640</b>
<b>TOTALE</b>			<b>3640</b>



**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

**VERIFICA DEL RAPPORTO DI CONNESSIONE TRA L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA E DELL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI, COME DEFINITO DALL'ART. 2135 DEL CODICE CIVILE.**

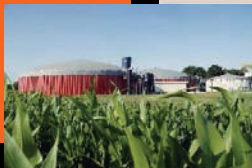
**ABBISOGNO ANNUO DI BIOMASSE DELL'IMPIANTO**

<b>COLTURA</b>	<b>QUANTITA' IMMESSA t/giorno</b>	<b>QUANTITA' IMMESSA t/anno</b>
<b>Mai ceroso aziendale</b>	<b>25,81</b>	<b>9.420</b>
<b>Loietto insilato aziendale</b>	<b>5,75</b>	<b>2.100</b>
<b>Liquame aziendale</b>	<b>9,97</b>	<b>3.640</b>
<b>Tot. Produzioni aziendali</b>	<b>41,43</b>	<b>15.160</b>
<b>Mais ceroso di provenienza extra aziendale</b>	<b>15,96</b>	<b>5.825</b>
<b>TOTALE</b>	<b>57,49</b>	<b>20.985</b>



**Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04**

Piano  
aziendale



**VERIFICA DEL RAPPORTO DI CONNESSIONE TRA L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA E DELL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI, COME DEFINITO DALL'ART. 2135 DEL CODICE CIVILE.**

**CALCOLO DELLA PRODUZIONE ANNUA DI BIOGAS**

<b>COLTURA</b>	<b>QUANTITA' IMMESSA t/anno</b>	<b>RESA mc biogas/tonn s.s.</b>	<b>PRODUZIONE BIOGAS mc/anno</b>
<b>Mai ceroso aziendale</b>	<b>9.420</b>	<b>215, 40</b>	<b>2.029.068</b>
<b>Loietto insilato aziendale</b>	<b>2.100</b>	<b>175,50</b>	<b>368.550</b>
<b>Liquame aziendale</b>	<b>3.640</b>	<b>28,80</b>	<b>104.832</b>
<b>Tot. Produzioni aziendali</b>	<b>15.160</b>		<b>2.502.450</b>
<b>Mais ceroso di provenienza extra aziendale</b>	<b>5.825</b>	<b>215,40</b>	<b>1.254.705</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20.985</b>		<b>3.757.155</b>



*Approvazione del piano aziendale ai sensi art. 44 della  
L.R. 11/04*

Piano  
aziendale



**VERIFICA DEL RAPPORTO DI CONNESSIONE TRA L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA E DELL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI, COME DEFINITO DALL'ART. 2135 DEL CODICE CIVILE.**

**CALCOLO DELLA PRODUZIONE ANNUA DI ENERGIA ELETTRICA IN KW**

<b>COLTURA</b>	<b>PRODUZIONE BIOGAS mc/anno</b>	<b>RESA kW/mc biogas</b>	<b>PRODUZIONE kW/anno</b>
<b>Mai ceroso aziendale</b>	<b>2.029.068</b>	<b>2,106</b>	<b>4.273.217</b>
<b>Loietto insilato aziendale</b>	<b>368.550</b>	<b>2,106</b>	<b>766.166</b>
<b>Liquame aziendale</b>	<b>104.832</b>	<b>2,106</b>	<b>220.766</b>
<b>Tot. Produzioni aziendali</b>	<b>2.502.450</b>	<b>2,106</b>	<b>5.270.159 (66%)</b>
<b>Mais ceroso di provenienza extra</b>	<b>1.254.705</b>	<b>2,106</b>	<b>2.642.408 (33%)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.757.155</b>	<b>2,106</b>	<b>7.912.568</b>





**Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e, punto della DGR 2495/06 sono assimilati ai letami *“le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti aerobici ed anaerobici di effluenti zootecnici, ivi comprese le frazioni solide provenienti da digestione anaerobica”***

**La successiva DGR 2439/07 ha poi precisato che la gestione dei reflui degli impianti di trattamento (digestato) non è soggetta alle disposizioni dettate dalla parte IV del D.Lgs. 152/06, ovvero non vanno assimilati ai rifiuti qualora detta gestione sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni della DGR 2495/06 e della stessa DGR 2439/07**



**Ai sensi della DGR 2439/07 i volumi delle vasche dell'impianto di trattamento nella quali avvengono i processi di digestione anaerobica o di trasformazioni chimico-fisica dei materiali vanno considerati ai fini del computo del volume di stoccaggio solo se il processo è di tipo discontinuo e si prevede lo svuotamento periodico del digestore.**

**Da quanto sopra è possibile affermare che la realizzazione della vasche di stoccaggio del digestato proveniente dal trattamento aerobico ed anaerobico di biomasse contenenti in tutto o in parte reflui di origini zootecnica soggiace al rispetto sia delle prescrizioni della DGR 2495/06 e successive modifiche e integrazioni che delle prescrizioni degli atti di indirizzo della L.R. 11/04 approvate con DGR 3178/04 ”**

